

Partita iva attore e attrice

Partita iva attore e attrice

Anche chi svolge un mestiere artistico come l'attore e l'attrice possono avere una partita iva. In questo articolo vorrei illustrarvi come funziona la partita iva attore e attrice nonché il suo funzionamento.

Come per i musicisti e i cantanti – [VEDI ANCHE COME APRIRE LA PARTITA IVA PER MUSICISTA E CANTANTE](#) – , ci decide di intraprendere il percorso freelance da partita iva attore e attrice, deve seguire un determinato percorso burocratico.

Partita iva attore e attrice: quale codice ATECO?

Il primo passaggio fondamentale prima di decidere di aprire la partita iva attore e attrice, è quello di ricercare sul [sito ISTAT](#), il **codice ATECO** più adatto per questa tipologia di attività. Tra i numerosissimi codici quello che si sposa all'attività di attore e attrice è il **90.01.01** – attività nel campo della recitazione -. Un altro codice utilizzabile è il **90.01.09** – altre rappresentazioni artistiche -.

Partita iva attore e attrice: come aprire la partita iva

Aprire la partita iva attore e attrice, è molto semplice. Va compilato il [modello AA9/12](#) e presentato attraverso i canali telematici dell'agenzia delle entrate personalmente o attraverso un intermediario abilitato.

Il modello va compilato con i propri dati anagrafici, la sede, la propria residenza, la mail e il telefono. Il file va poi validato ed inviato tramite l'applicativo "Desktop

Telematico”.

Nel giro di qualche ora sarà disponibile il numero della partita iva che è composto da undici cifre. La partita iva dovrà essere conservata ed annotata su tutti i propri documenti fiscali.

E possibile anche retrodatare l'apertura della partita iva senza sanzioni, fino a 30 giorni. Oltre tale periodo vengono applicate delle sanzioni.



Partita iva attore e attrice: contributi

Per l'attore e l'attrice che decidono di aprire la partita iva, dovranno oltretutto assolvere i vari obblighi di versamento contributivo. Va fatta un importante distinguo tra le figure in questo caso e soprattutto tra tipologia di committenti. Infatti cambia la cassa di previdenza a seconda se il committente dello spettacolo è un privato o un soggetto d'imposta.

- **ISCRIZIONE ALLA GESTIONE SEPARATA INPS** per i soggetti che lavorano con i privati e il versamento annuale in dichiarazione dei redditi del 25,72% di contributi sull'ammontare del reddito conseguito nell'anno precedente.
- **ISCRIZIONE ALLA CASSA Ex-ENPALS** per i soggetti che lavorano con soggetti d'imposta nel mondo dello spettacolo – Teatri, cinema, produzioni eccetera -. L'avvio regolare di una prestazione artistica per un soggetto diverso da un privato è subordinato alla richiesta del c.d. "certificato di agibilità" con il quale l'artista in questione può versare autonomamente i contributi. I contributi Ex-Enpals ammontano al 33% della prestazione eseguita.

In entrambi i casi è possibile iscriversi telematicamente, accedendo al portale tramite **SPID**.

Partita iva attore e attrice: le tasse e il regime forfettario

La partita iva attore e attrice, può optare per diversi regimi fiscali. La forma giuridica da "lavoratore autonomo" permette di optare per il c.d. [Regime Forfettario](#), molto conveniente per chi è alle prime armi.

Suddetto regime permette di pagare il 5% di tasse su una base imponibile fissa basata sul codice ATECO di riferimento. La base imponibile, o coefficiente di redditività, nel caso della partita iva attore e attrice è il 67%. Questo vuol dire che le tasse del 5%, vengono calcolate sul 67% del fatturato avuto meno i contributi previdenziali pagati nel corso dell'anno d'imposta. In calce un esempio numerico.

ANNO DI IMPOSTA	2021	2022
FATTURATO	25.000,00 €	30.000,00 €
CONTRIBUTI VERSATI	– €	4.308,10 €

REDDITIVITÀ'	16.750,00 €	15.791,90 €
TASSE 5 %	837,50 €	789,60 €
CONTRIBUTI DA VERSARE	4.308,10 €	4.061,68 €

Attenzione agli acconti: all'atto del pagamento delle tasse, il quale avviene con la redazione del modello Unico – entro giugno successivo alla chiusura dell'esercizio precedente -, devono versarsi il I acconto entro il 30 giugno – poi divisibile in sei rate – e il secondo acconto entro il 30 novembre. Gli acconti andranno poi dedotti dal pagamento delle tasse per l'anno successivo e così via.

Partita iva attore e attrice: la fatturazione

Nel regime forfettario un ulteriore vantaggio è riguardo alla fatturazione: infatti la partita iva attore e attrice nel regime forfettario **non ha l'obbligo di fare la fattura elettronica**, ma è sufficiente quella cartacea.

Partita iva attore e attrice: cosa offriamo